

# 1

## RELAZIONE DEL PRESIDENTE



### Gentili colleghe e gentili colleghi,

**M**i piacerebbe per una volta aprire la mia relazione offrendo una panoramica dell'economia del nostro Paese e della nostra attività professionale con termini più rosei rispetto al passato. Sono, invece, purtroppo, consapevole dell'attuale crisi socio-economica e delle sempre più difficili criticità che, come professionisti, dobbiamo affrontare.

Un percorso in salita che, è molto probabile, non vedrà un'inversione nel corso del 2024 che, secondo le previsioni, per le turbolenze ed instabilità internazionali, sarà molto complesso per il nostro tessuto economico e sociale.

Ritengo superfluo in questa sede elencare i molteplici elementi che rendono faticose le nostre giornate lavorative poiché ne siamo tutti consapevoli e si ridurrebbe ad uno sterile riepilogo di fatti e situazioni su cui si sono spese e si spendono fiumi di parole.

Desidero, allora, cogliere quest'opportunità per cercare di trammettervi quali vision e piano strategico sono sottostanti alle scelte di breve e medio periodo che stiamo compiendo poiché è ciò che dà senso ai numeri del bilancio preventivo che vi stiamo chiedendo di approvare, rinviando all'assemblea di approvazione del bilancio consuntivo quanto fatto nel corso di questo esercizio.

#### LA VISION

La nostra professione è in profonda evoluzione poiché la tecnologia e l'intelligenza artificiale stanno mutando progressivamente le istanze del mercato e l'impostazione organizzativa dei nostri Studi.

Spesso si vede tutto ciò come una minaccia, ma io sono convinta che in questo cambiamento il commercialista, sia generalista che specialista, può svolgere un ruolo strategico.

La nostra categoria, oggi, è prevalentemente composta da colleghi che svolgono un'attività cosiddetta «generalista» di assistenza contabile e fiscale alla propria clientela e solo un numero contenuto si è specializzato e svolge esclusivamente la professione nella propria area di competenza. Molto spesso sento dire che non c'è futuro per chi svolge l'attività tradizionale, ma io sono con-

vinta che questi colleghi, che ancor oggi sono la netta maggioranza, sono coloro che dalle riforme in essere possono cogliere rilevanti opportunità di crescita.

La riforma del codice della crisi d'impresa, ed in particolare l'obbligo di avere un adeguato assetto amministrativo, contabile e organizzativo imposto dall'art. 2086 C.C., infatti, presuppongono un approccio alla pianificazione strutturata dell'attività che, tradizionalmente, è poco presente nelle imprese italiane.

Ciò comporta l'introduzione, anche per la piccola realtà, di sistemi di controllo e mappatura dei rischi aziendali, la predisposizione e l'utilizzo di strumenti prospettici quali il business plan e il budget, la valutazione in ambito finanziario (e anche economico e fiscale) delle scelte strategi-



che si vogliono compiere. Va, poi, rammentato, che, nella pianificazione strategica va inserita anche l'attenzione ai temi della sostenibilità nel senso più ampio del termine.

Per molti, diventa allora indispensabile, per potersi adeguare, compiere un vero e proprio mutamento di «rotta» e si pone, di conseguenza, forte l'esigenza di avere, un'assistenza «sartoriale» nelle scelte di indirizzo e in quelle quotidiane.

La base per svolgere tutto ciò è la gestione dell'area amministrativa e contabile (e io aggiungerei anche fiscale) dell'impresa, ambito tradizionalmente affidato al commercialista «generalista». E ancora, il commercialista è spesso il punto di riferimento per le scelte non solo fiscali delle famiglie grazie a uno speciale rapporto «*intuitu persone*». Questo ruolo nei momenti di difficoltà è ancora più rilevante e, pur essendoci molti «competitor» sul piano operativo, sempre di più le persone si rivolgono ai colleghi per le proprie scelte economiche, finanziarie.

Vi sono, quindi, indubbiamente diverse opportunità professionale che possono essere colte da tutti gli iscritti che lo desiderano, consentendo un graduale mutamento della tipologia di assistenza fornita ai propri clienti.

Ove vi sarà la necessità di consulenze più specialistiche, si potrà scegliere, a seconda della singola situazione fra diverse opzioni, dal ricorso ad una rete informale di confronto ad una diversa organizzazione interna attraverso la costituzione di Stp. È fondamentale, quindi, che la normativa, anche fiscale, che inerisce la nostra professione agevoli anche le scelte di chi opta per un percorso di aggregazione formale.

Ma se vi è domanda diffusa da parte di famiglie e imprese di nostre competenze, per consentire alla nostra categoria di svolgere a pieno il proprio ruolo, nella pianificazione strategica della politi-

ca di categoria su cosa si deve intervenire?

Appare quasi scontato sottolineare che il primo e più rilevante ostacolo a tutto ciò è dato dal numero di adempimenti e dalla farraginosità delle norme, che creando notevoli ostacoli nello svolgimento dell'assistenza fiscale, rende oggettivamente difficoltosa l'operatività dello Studio e procura problematiche tali da non consentire di rivestire il ruolo di consulente strategico che sarebbe fisiologico fosse assunto da chi svolge questa professione.

Ciò genera, inevitabilmente, frustrazione e malcontento e riduce l'attrattività per chi si affaccia al mondo del lavoro (dovendo, oltretutto, confrontarsi con una concorrenza che spesso gioca sulla «guerra dei prezzi»).

A tutto ciò si aggiunge l'evidente constatazione del fatto che nel giro di pochi anni abbiamo assistito alla nascita di un numero sproporzionato di elenchi per la cui iscrizione sono previsti obblighi formativi diversi (che però, in larga parte, trattano le stesse tematiche), senza alcun riconoscimento delle competenze che, per il solo fatto che si è iscritti all'Albo, dovrebbero darsi per acquisite, nella totale dimenticanza che il professionista ha un vincolo di aggiornamento e l'obbligo deontologico di accettare solo incarichi che è in grado di assolvere.

Oggi, invece, in generale, il trattamento riservato ai commercialisti non è differente da quello verso coloro che hanno optato per l'adesione ad una delle associazioni nate ai sensi della Legge 4/2013, e la nostra professione, per molta parte, può essere svolta anche da chi non dimostra di avere competenze adeguate.

Il tema reale su cui è necessario agire, quindi, è alla radice e cioè deve essere ottenuto e codificato che, anche per un'efficienza di sistema, il Legislatore deve nelle discipline di competenza, pre-

vedere chiare differenze fra chi ha un percorso di studi articolato (con laurea, tirocinio ed esame di abilitazione) e chi no.

Del resto, un obiettivo così non è una meta irraggiungibile poiché ciò è avvenuto anche in altri settori, come, ad esempio, nelle compravendite immobiliari, in alcuni ambiti del lavoro e nella mediazione creditizia (tutti contesti, fra l'altro, nei quali, il nostro percorso professionale era più che sufficiente e dai quali siamo stati esclusi).

Cosa può fare un Ordine territoriale?

L'Ordine, come è noto, è un ente pubblico al quale la legge attribuisce specifici obblighi e vincoli burocratici, ma nella nostra idea esso è, e deve essere sempre di più, una realtà che va ben al di là di questo, poiché ha tutte le risorse umane e materiali per essere di supporto ai propri iscritti nell'attività lavorativa e per essere nel tessuto sociale ed economico in cui opera un protagonista attivo, testimonial concreto ed autorevole del ruolo che noi commercialisti svolgiamo per la collettività.

Un Ordine, insomma, moderno che sappia dialogare con istituzioni e politica sui tanti temi di attualità, interlocutore propositivo grazie alle tante competenze di coloro che collaborano a vario titolo.

È chiaro che all'Ordine territoriale non può essere richiesto di sostituirsi al Consiglio Nazionale, ma può senza dubbio porsi come anello di congiunzione fra le istanze degli iscritti e chi gestisce la politica di categoria.

Tutta l'attività che abbiamo svolto da quando ci siamo insediati segue queste logiche e ha questi obiettivi ed anche il bilancio preventivo che vi proponiamo è il riflesso di ciò.

### **LA GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI BUROCRATICI: AVVIO DELLA FASE OPERATIVA DELLA TRANSIZIONE DIGITALE**

In primo luogo stiamo investendo fortemente in un percorso di transizione digitale avanzato con

l'obiettivo, ambizioso, ma raggiungibile, di consentire agli iscritti di svolgere tutti gli adempimenti burocratici on line.

Il delegato del Consiglio Roberto Cassanelli che ha seguito il progetto ha predisposto una breve relazione posta a disposizione degli iscritti sul sito dell'Ordine, che riepiloga gli elementi salienti del programma che vede nel bilancio preventivo uno stanziamento di rilievo.

Desideriamo dare la possibilità per coloro che hanno il proprio Studio lontano dalla sede dell'Ordine di risparmiare i tempi di trasferta e, una volta a regime e, contemporaneamente alla struttura di aumentare la propria efficienza con una riduzione degli oneri di questi adempimenti.

### **FORMAZIONE: GRATUITA, DIFFERENZIATA, CON ELEVATI LIVELLI QUALITATIVI**

La formazione è stato previsto che resterà totalmente gratuita per tutti i colleghi con l'erogazione di un monte ore fruibile per singolo iscritto tale non solo da consentire il rispetto degli obblighi di legge, ma anche di approfondire le novità della propria area di interesse e di avvicinarsi ad altre tematiche senza alcun onere.

Sempre al fine di consentire un aggiornamento senza spreco di tempo, si prevede un ulteriore potenziamento delle formule on line.

Particolarmente efficace è stata la scelta di proseguire la collaborazione con la Fondazione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti di Milano che ha consentito di raggiungere sia in numero di eventi che in ore erogate livelli mai raggiunti prima.

Per tale motivo ritengo sia un assoluto valore aggiunto proseguire nella sinergia avviata.

Il Delegato alla formazione del Consiglio Luigi Capozzo ha predisposto un breve riepilogo dei programmi su questa area reso disponibile sul sito.



### **IL SUPPORTO AI COLLEGHI: SEMPRE IN EVOLUZIONE IN RELAZIONE ALLE ISTANZE DEGLI ISCRITTI**

Le attività istituzionali saranno ampliate per incrementare gli strumenti di supporto agli iscritti, per dare la massima visibilità alle competenze che esprimiamo e per poter sottolineare in modo efficace le nostre istanze e le nostre proposte sia sul territorio che su scala nazionale.

In particolare, intendiamo proseguire con le iniziative che consentono al collega di chiarire dubbi interpretativi sulle norme, il ruolo di cerniera fra l'Agenda delle Entrate e della riscossione e con l'INPS attraverso la predisposizione di email dedicate (nell'ultimo semestre oltre 180 iscritti hanno visto risolto il problema che avevano con l'Agenda delle Entrate proprio grazie a questo canale).

Sempre in un'ottica di facilitazione dell'attività si sta proseguirà con la programmazione sulla nostra WEBTV di sessioni nei quali gli interlocutori istituzionali rispondono a specifici quesiti degli iscritti (a titolo di esempio hanno riscosso molto gradimento la trasmissione con questa formula realizzate con i Funzionari dell'Agenda della Riscossione in relazione alla Rottamazione Quater e quella sul Titolare effettivo).

All'Ordine è affidata la gestione degli elenchi degli esperti per la composizione negoziata della crisi, e supporta i colleghi nella presentazione delle domande in Tribunale dei Delegati alle vendite e dei CTU.

Preme sottolineare come questa attività sia di estrema rilevanza poiché ogni collega è affiancato in modo puntuale per il superamento delle criticità presenti nella documentazione delle istanze presentate.

È previsto che prosegua anche nel corso del prossimo anno il servizio di liquidazione delle parcelle e l'assistenza per la analisi delle incompatibi-

lità che possono presentarsi al collega durante la propria attività.

In ogni caso da parte del Consiglio vi è sempre massima attenzione in relazione alle proposte dei colleghi ed alcune delle iniziative descritte derivano proprio da suggerimenti che ci sono stati segnalati da Colleghi.

### **LA COMUNICAZIONE: ESSERE PRESENTI QUALI TESTIMONIAL DEI NOSTRI VALORI**

Come detto in precedenza, nella volontà di essere un testimonial concreto ed autorevole di ciò che noi commercialisti siamo, una rilevanza strategica assume la comunicazione.

In questa ottica si prevede di proseguire nelle trasmissioni sulla nostra WEBTV dedicate a temi di attualità ai quali si pensa di affiancare in modo strutturale anche una presenza podcast, sempre gratuita, e un maggiore sviluppo dei canali social.

Si sono anche avviati dei protocolli, con importanti gruppi editoriali, per rendere costante la nostra presenza sui maggiori quotidiani on line di categoria grazie all'ausilio di colleghi disposti a scrivere su varie tematiche, mentre si ritiene di proseguire anche con la «Rassegna del Professionista» (monografie realizzate in collaborazione con il «Sole 24 Ore») e con la presenza su altre testate specialistiche.

Come è facilmente intuibile al crescere delle iniziative editoriali la loro gestione è diventata molto complessa per cui da gennaio si darà l'avvio ad una specifica segreteria di redazione che seguirà la realizzazione operativa di questi progetti.

Proseguirà anche nel prossimo anno la comunicazione istituzionale con una presenza mia e dei consiglieri sui «Media» e nelle principali testate territoriali e nazionali.

### **SOSTENIBILITÀ: ESSERE PORTATORI DI MESSAGGI VALORIALI**

Nel tessuto economico e sociale assumono sempre maggiore rilevanza i temi connessi alla sostenibilità sia essa sociale che ambientale.

I clienti dei nostri studi dovranno confrontarsi sempre di più nelle proprie strategie su questi temi ed è per questo che anche l'Ordine ha avviato nel tempo numerosi eventi che ne declinano i contenuti a livello normativo e di mercato.

Questi contenuti valoriali sono presenti fin dall'insediamento nelle politiche dell'Ordine con una presenza a livello sociale che ormai è conosciuta e riconosciuta dalle istituzioni.

Nel corso di quest'anno, però, abbiamo ritenuto di voler incrementare ancora di più il nostro impegno per garantire ai giovani un futuro migliore e per tale motivo abbiamo dato il via ad iniziative che avranno un seguito anche nel prossimo esercizio.

Per dare una evidenza dell'attenzione di noi commercialisti ai temi ambientali abbiamo ottenuto una certificazione «Carbon footprint» che misura la quantità di CO2 prodotta dalla nostra sede.

Nel percorso dell'iter di certificazione abbiamo potuto comprendere come anche abitudini quotidiane possono impattare sull'ambiente e come ognuno di noi, nei gesti più semplici, può contribuire a tutelare un bene così prezioso.

Il dato emerso dalla certificazione, dunque, sarà il punto di partenza per introdurre all'interno della struttura, procedure volte al controllo ed alla riduzione delle emissioni che danneggiano l'ambiente. Nel periodo del Covid si è sperimentato il «lavoro agile» per i dipendenti dell'Ordine e, nei limiti consentiti dalla legge, tale impostazione si è seguita anche nel 2023 e si ritiene di mantenere anche nel 2024.

Questa scelta deriva dalla volontà di consentire a chi lavora per noi una migliore conciliazione con la propria vita privata e rientra nelle logiche «ESG» che il Consiglio desidera seguire.

Si è proceduto, anche, alla certificazione sulla parità di genere che è stato un piccolo «fiore all'occhiello», poiché l'Ente ha ottenuto un punteggio molto alto, ma anche in questo non vogliamo fermarci e desideriamo proseguire a darci obiettivi negli ambiti che ineriscono le pari opportunità (giovani, portatori di disabilità ecc.) e, per questo, il Consiglio ha deciso di sostenere le iniziative del Comitato Pari Opportunità e di incrementare il dialogo con Scuole e Università per aumentare la sensibilizzare su questi temi.

In questo contesto si inserisce anche il progetto del programma di «educazione finanziaria» realizzato da colleghi che hanno un proprio canale su «TikTok». Abbiamo aperto un canale dell'Ordine su questo social e con cadenza costante vengono pubblicati video su questi temi. L'iniziativa, unica in Italia nel panorama ordinistico, sta riscuotendo molto interesse e nel 2024 è stato previsto di il dialogo con i giovani attraverso questo canale.

Per quanto attiene i programmi del Comitato Pari Opportunità rinvio ai contenuti della relazione della Presidente Elena De Marziani.

Anche nel 2024 proseguirà l'attività dell'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento che tante persone in difficoltà sta aiutando grazie alla disponibilità ed alle capacità di coloro che vi operano.

### **IL CNDCEC E LA POLITICA DI CATEGORIA: L'ORDINE COME MEGAFONO DELLE ISTANZE DEGLI ISCRITTI**

Siamo in un momento difficile e certo in queste riforme, almeno ad oggi, molti sono gli elementi



di criticità che sollevano perplessità per i riflessi che hanno sulla nostra professione.

Il Consiglio si è sempre fatto portavoce e proseguirà nel corso di tutto il suo mandato poiché le istanze sono di colleghi che vivono la quotidianità e spesso chiedono interventi non per sé stessi, ma a favore dei propri clienti.

Lo sforzo che ha fatto il Consiglio, supportato dalle competenze dei componenti delle Commissioni di Studio è quello di non esprimere mai alcuna critica fine a sé stessa, ma fare di volta in volta proposte costruttive a superamento dei problemi. Un approccio che ha dato i suoi frutti poiché oggi l'Ordine, in modo totalmente trasversale, è interlocutore con molti esponenti delle Commissioni parlamentari che chiedono un ausilio tecnico in relazione ad emendamenti che ineriscono le nostre aree.

Per quanto attiene il CNDCEC va segnalato il contributo fattivo di iscritti del nostro Ordine alle Commissioni centrali. È un apporto tecnico silen-

zioso, ma in ogni caso importante per le molte tematiche che devono essere affrontate con documenti ufficiali nazionali.

In questo ambito va segnalato un aumento della quota che ogni singolo iscritto deve pagare al Consiglio Nazionale per il tramite dell'Ordine.

In contemporanea è stata prevista l'erogazione per 3 anni di un contributo all'Ordine per spese correnti, ma non ricorrenti proprio in relazione alla complessità del momento che stiamo vivendo. A fronte di entrambe le delibere nazionali, il Consiglio ha ridotto la parte di quota di propria competenza per evitare che l'incremento comportasse modifiche per l'iscritto.

Non conosciamo, ad oggi, le motivazioni che hanno indotto il CNDCEC ad aumentare la parte di sua pertinenza in un momento di oggettiva sofferenza per gli iscritti, ma ci riserviamo di aggiornare tutti voi a seguito dell'assemblea dei Presidenti prevista per metà dicembre.

Consentitemi, in chiusura di questo breve riepilogo delle principali linee strategiche che ci guideranno per il prossimo anno, di ringraziare tutti coloro che ci aiutano a far dell'Ordine di Milano un «fiore all'occhiello» della nostra categoria a livello nazionale: i Consiglieri, i colleghi delle Commissioni, i Revisori, i Consiglieri di Disciplina, i componenti del CPO, i collaboratori e tutta la struttura.

Un grazie, che non è scontato, ma che nasce dalla consapevolezza che i risultati non derivano mai dall'opera di uno solo, ma sempre da un gioco di squadra che vede tutti impegnati.

Un grazie, che si unisce agli auguri più sinceri, perché le prossime festività possano donare a ognuno di voi qualche momento di serenità per ricaricare le pile e affrontare il nuovo anno che ci attende con la grinta e la determinazione che dà il desiderio di costruire un futuro migliore per i giovani che si affacciano alla nostra professione.

*Il Presidente*

MARCELLA CARADONNA